

Somma Vesuviana, scempio a villa Augustea: sequestrata casa abusiva

L'operazione dei carabinieri forestali trovati anche rifiuti sversati illecitamente



La villa di Somma Vesuviana, nelle vicinanze sequestrata una casa abusiva

di Daniela Spadaro

Domenica 20 Ottobre 2024, 00:00 - Ultimo agg. : **09:21**

Da un lato il «vanto» del territorio, la **Villa Augustea**, dall'altro lo scempio del cemento che in tanti fingono di non vedere. A sollevare il velo di ignavia e indifferenza ci hanno pensato i militari del nucleo carabinieri forestale **Parco di Ottaviano** che hanno sequestrato una villa di 200 metri quadri con piscina e un'area di ben duemila metri che accoglieva un grande quantitativo di rifiuti sversati abusivamente.

Dove? Proprio a ridosso della «Domus Villa Augustea», il sito dove da anni opera la missione archeologica e che nelle ultime due settimane è stata meta di turisti per l'apertura straordinaria, le visite guidate e le giornate Fai. E mentre si promuoveva in pompa magna l'arrivo di turisti a **Somma Vesuviana**, la valorizzazione dei monumenti e la tutela del territorio, poco più in là, così tanto imponente, una megavilla oggetto di opere edilizie abusive e di smaltimento illecito di rifiuti, anche speciali a diretto contatto con il suolo.

Il sequestro

La villa è totalmente abusiva, costruita in totale assenza di autorizzazioni urbanistiche e paesaggistiche, perciò il proprietario del manufatto e il titolare della ditta esecutrice dei lavori sono stati denunciati a piede libero e l'intera area posta sotto sequestro.

Non è però l'unico caso, seppure il più simbolico, data la prossimità agli scavi che di recente sono stati visitati anche dal Soprintendente ai beni ambientali e che sono oggetto di studi scientifici in tutto il mondo, a partire dal Giappone che con la sua Università di Tokyo ha reso possibile la missione a Somma Vesuviana.

Altri accertamenti dei carabinieri forestali di Ottaviano, reparto Parco Nazionale del Vesuvio, al comando del colonnello Angelo Marciano, hanno portato al deferimento all'autorità giudiziaria di altre dodici persone:

ulteriori sopralluoghi a Somma Vesuviana hanno consentito di accertare la realizzazione illecita di altre tre ville edificate come civile abitazione, ben sei piscine e persino due campi da padel.

I controlli hanno interessato anche aree all'interno del Parco del Vesuvio dove sono state accertate ulteriori attività edili poste in essere in totale assenza di autorizzazioni edilizie e di nullaosta dell'ente Parco, con conseguenti sanzioni e sequestri. Ai proprietari ed ai committenti sarà imposto il ripristino dello stato dei luoghi tramite l'attivazione della relativa procedura amministrativa.

A Somma Vesuviana dunque, un vasto fenomeno di abusivismo edilizio tant'è che ormai da anni si realizzano ville di lusso con piscine senza chiedere nemmeno un'autorizzazione, un fenomeno che sarebbe persino ridicolo definire, come spesso accade in questi casi, «abuso di necessità». Ma da qualche mese almeno i controlli dei militari forestali hanno messo a segno qualche punto, anche per esempio a giugno scorso, quando furono quattro le persone denunciate all'interno di un cantiere per l'ampliamento di capannoni, scoprendo una varietà di materiali di risulta e miscele bituminose, interrati di nascosto su una superficie di almeno diecimila metri quadri.

A febbraio scorso, per inciso, i forestali deferirono alla Procura di Nola, proprio nel perimetro attiguo all'area archeologica, alcuni operai intenti alla realizzazione di tre abitazioni prive di qualsiasi titolo o autorizzazione. Le opere furono sequestrate e, nelle vicinanze, fu rinvenuto anche un villino per civile abitazione, qui l'autorizzazione esisteva ma soltanto per un deposito agricolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA